

- MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI:**
Le Ss. Messe saranno alle 8.30; 10.00; 11.30 e 19.00
- GIOVEDÌ 2 Novembre: COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI**
Ss. Messe ore 8.45; 10.00; 19.00
- SABATO 4 Novembre:** ore 15.30 S. Rosario; ore 16.00 S. Messa nella cappella del Cimitero

Grazie Signore...

Per i bambini battezzati:

- | | |
|---|--|
| Domenica 5 marzo 2017
Filannino Nadia | Domenica 2 luglio 2017
Dipaola Giuseppe
Musti Luigi |
| Domenica 19 marzo 2017
Borraccino Luigi | Domenica 23 luglio 2017
Larosa Veronica
Zingrillo Giulio |
| Domenica 26 marzo 2017
Capuano Lidia | Domenica 30 luglio 2017
Campana Claudia
Grimaldi Giulio |
| Domenica 2 aprile 2017
Piazzolla Elena | Domenica 20 agosto 2017
Rutigliano Gabriella |
| Domenica 16 aprile 2017
Dicataldo Alessandro
Tedone Silvia | Domenica 3 settembre 2017
Dibari Daniele
Dibari Alessio |
| Domenica 30 aprile 2017
Moschese Davide | Domenica 10 settembre 2017
Nanula Marco Antonio
Peschechera Sofia |
| Domenica 4 giugno 2017
Riontino Teresanna | Domenica 22 ottobre 2017
Balducci Giuseppe
Doronzo Maria Serena |
| Domenica 18 giugno 2017
Corvasce Valentina | Domenica 29 ottobre 2017
Luce Mattia
Caputo Angelo |
| Domenica 25 giugno 2017
Dagnello Giuseppe
Lanotte Carlotta | Domenica 8 ottobre 2017
Lionetti Beatrice
Campanella Francesca |
| Domenica 18 giugno 2017
Gorgoglione Michele | Domenica 1 ottobre 2017
Baccaro Elisa
Filannino Francesca |
| Domenica 25 giugno 2017
Piccolo Diego | Domenica 22 ottobre 2017
Balducci Giuseppe
Doronzo Maria Serena |
| Domenica 25 giugno 2017
Cafagna Serena | Domenica 29 ottobre 2017
Luce Mattia
Caputo Angelo |

Parrocchia SS. Trinità Barletta

Oratorio San Domenico Savio

IV EDIZIONE

PARTYNBICI 2017

CANNE DELLA BATTAGLIA
DOMENICA 5 NOVEMBRE

S. MESSA ORE 9,30

PARTENZA ORE 10,30

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE
6€ (5€ PER FAMIGLIE DI ALMENO 4 PERSONE)
COMPRENDE PANINO CON SALSICCIA, FRUTTA,
DOLCE E BIBITA

NON MANCARE!!!

Una preghiera...

Per chi è tornato alla Casa del Padre:

- | | |
|--|---|
| Mercoledì 12 aprile 2017
Cilli Maria | Domenica 18 giugno 2017
Zicchillo Giovanni |
| Martedì 1 maggio 2017
Diviccaro Ruggiero | Venerdì 8 settembre 2017
Salvemini Michelina Anna |
| Mercoledì 24 maggio 2017
Denichilo Michela | Sabato 9 settembre 2017
Dicuonzo Giuseppina |
| | Giovedì 12 ottobre 2017
Dileo Giuseppe |

PUNTO URGOLA

www.puntourgolaoffice.it

DELIZIE della PASTA

SERVIZIO a DOMICILIO

via Girondi, 67/D - Barletta (BT) / via Imbriani, 62 - Barletta (BT)



La missione della Chiesa non è, quindi, la diffusione di una ideologia religiosa e nemmeno la proposta di un'etica sublime. Molti movimenti nel mondo sanno produrre ideali elevati o espressioni etiche notevoli. Mediante la missione della Chiesa, è Gesù Cristo che continua ad evangelizzare e agire, e perciò essa rappresenta il kairos, il tempo propizio della salvezza nella storia.

Papa Francesco, Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale, ottobre 2017

Parrocchia SS. Trinità Barletta

In questo numero:

- Editoriale p. 1
- Rubrica francescana p. 2
- La scuola diocesana di formazione p. 3
- Sull'adolescenza p. 4
- IV corsa in festa p. 5
- Intervista sull'ACR p. 6
- Cineforum Parrocchiale p. 7

IL BUON PASTORE CONOSCE LE SUE PECORE

Il 20 ottobre scorso, abbiamo celebrato a Trani, con una solenne celebrazione eucaristica, presieduta dall'Amministratore diocesano, Mons. Giuseppe Pavone, la festa diocesana nella ricorrenza dell'anniversario della Dedicazione della Chiesa Cattedrale. Al termine della celebrazione, Mons. Pavone ha comunicato che sarebbe stata diffusa, all'uscita, una preghiera che il compianto Arcivescovo, Mons. Giovan Battista Pichierri, aveva scritto per invocare il dono del nuovo vescovo per la nostra Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie. Pubblico la copia manoscritta, perché tutti possiamo pregarla. E ora, attingendo alla Sacra Scrittura, al Catechismo della Chiesa Cattolica e al Codice di diritto Canonico, esponiamo brevemente quella che è la natura e la missione di un vescovo. Nel Catechismo della Chiesa Cattolica (CCC) l'episcopato tiene il primo posto fra i vari ministeri che fin dai primi tempi si esercitano nella Chiesa. Per mezzo dei vescovi ci giunge quella speciale effusione dello Spirito Santo di cui gli Apostoli furono arricchiti da Cristo

stesso. Gli Apostoli, con l'imposizione delle mani, hanno trasmesso il dono dello Spirito ai loro collaboratori. Questa trasmissione si perpetua fino ai nostri giorni nella consacrazione episcopale. Cioè quando un sacerdote viene consacrato vescovo. Sant'Ignazio di Antiochia descrive il vescovo come *typos tou Patros*, cioè come l'immagine vivente di Dio Padre. Il Concilio Vaticano II afferma che con la consacrazione episcopale viene conferita la pienezza del sacramento dell'Ordine, che con il matrimonio è un sacramento del servizio della comunione. Nella consacrazione episcopale con l'imposizione delle mani e con le parole consacratricie è donata all'eletto, in modo eminente e visibile, l'ufficio (compito-mandato-missione) di santificare, insegnare e governare. Ciò si realizza con la grazia dello Spirito Santo che imprime un carattere sacro al sacerdote che sta per divenire vescovo. L'ordine episcopale ha carattere e natura collegiale, infatti secondo l'antica prassi della chiesa per la consacrazione episcopale è prevista la partecipazione di

In attesa del nuovo Pastore

Signore Gesù, ci hai amato: «Il Padre ha deciso di mandare un suo figlio» (Gv. 14,19).

Non crediamo in Te!

Domani, nella continuità della missione apostolica, il Padre che ci indica la tua presenza di fratello, di amico, di pastore che dona la sua vita per il gregge.

Tu ringraziamo per i pastori che ci hai donato. Affidiamoci con fiducia al pastore che vorrà domani scandire il Tuo corso.

Lo chiediamo a Te, che sei Dio, e vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Maria, madre della Chiesa, Santa Santa, padrone e pastore dell'Arcidiocesi, intercedi per noi! Amen.

Giovan Battista Pichierri

Composta da mons. Giovan Battista Pichierri per la Festa della Chiesa Diocesana del 20 ottobre 2017
Formella del portale della nuova chiesa di San Pio da Pietrelcina - Margherita di Savoia

F.LLI FILANNINO INFISSI

LENO ALLUMINO - ALLUMINO TAGLIO
TERMICO - ZANZARIERE - TAPPARELLE

70051 BARLETTA (BT)
Trav. Via della Tramvia, 2/12
Tel. e Fax 0883 331 669
www.filanninoinfissi.it
e-mail: filanninoinfissi@libero.it

CARTOLIBRERIA & Edicola

CARTA & PENNA

Articoli Da Regalo
Forniture per ufficio
Copy service
Punto Lottomatica

Biglietti da visita
Locandine
Stampa e Rilegatura
Inviti e Partecipazioni
Servizio Fax
Pagamento Bollette
Ricariche Telefoniche

Via Palmitessa, 58 76121 Barletta (BT)
Tel/Fax 0883 517471 cartpen@virgilio.it

P.IVA/C.F. 06858770727

Optic Store

ottica
contattologia
lenti progressive
laboratorio in sede
riparazioni in genere
misurazione della vista gratuita

76121 BARLETTA - Piazza Federico di Svevia, 6-7
tel/fax 0883 883369 - e-mail: otticag.r.barletta@hotmail.it

più vescovi. Nei canoni 1012-1014 del Codice di Diritto Canonico (CJC) è scritto che *Ministro della sacra ordinazione è il Vescovo consacrato. Ma a nessun Vescovo è lecito consacrare un altro Vescovo, se prima non costa del mandato pontificio. E a meno che dalla Sede Apostolica non sia stata concessa dispensa, il Vescovo consacrante principale nella consacrazione episcopale associ a sé almeno due Vescovi consacranti; è però assai conveniente che tutti i Vescovi presenti consacrino l'eletto insieme ad essi.* Il nuovo vescovo viene costituito membro del corpo (ordo) episcopale in virtù della consacrazione episcopale e mediante la comunione gerarchica col capo del collegio, il papa, e con i membri. Il vescovo, quale vicario di Cristo, è inviato in una chiesa particolare, diocesi, per la cura pastorale di quella porzione di gregge, ma in quanto chiamato ad agire *in persona Christi capitis* coltiva in sé la sollecitudine per tutte le chiese. Per il fatto di essere legittimo successore degli apostoli è responsabile della missione apostolica della chiesa. L'Eucaristia celebrata dal vescovo avrà perciò un significato tutto speciale come espressione della Chiesa riunita attorno all'altare sotto la presidenza di colui che rappresenta visibilmente Cristo, Buon Pastore e Capo della sua Chiesa. Il Vescovo è chiamato da Gesù buon pastore a vegliare e vigilare sul gregge. Il significato del termine Vescovo, episcopo, deriva dal verbo greco *episcopain*: *vigilare,*

sorvegliare. È il Sommo Pontefice che nomina liberamente i Vescovi. Si richiede, nel canone 378 del CJC una idoneità ben precisa al candidato all'episcopato: tra le altre caratteristiche presenti riporto quelle del paragrafo primo e secondo: il candidato sia eminente per fede salda, buoni costumi, pietà, zelo per le anime, saggezza, prudenza e virtù umane, e inoltre dotato di tutte le altre qualità che lo rendono adatto a compiere l'ufficio in questione; goda di una buona reputazione. Nella Sacra Scrittura (At 20,28; 1Tm 3; 2Tm 24) troviamo il fondamento di quelle che devono essere le doti di un santo pastore a immagine di Cristo sommo ed eterno Sacerdote: non deve essere litigioso, ma mite con tutti, capace di insegnare, paziente, dolce nel rimprovero... nella speranza della conversione e del riconoscimento della verità, perché ogni uomo rientrando in se stesso faccia la santa volontà di Dio. San Paolo esorta le prime guide delle comunità con queste parole: *Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio, che egli si è acquistata con il suo sangue.* Ringraziamo fin d'ora il buon Dio per il Vescovo che manderà nella nostra Arcidiocesi. Il Signore Gesù conosce le sue pecore. Non manca mai di nutrire il suo gregge su pascoli erbosi e di condurlo ad acque tranquille.

don Cosimo

e corpo casto. Ma pochi sono coloro che lo vogliono ricevere e vogliono essere salvati da Lui, sebbene il suo giogo sia soave e il suo peso leggero. Coloro che non vogliono gustare quanto sia soave il Signore e preferiscono le tenebre alla luce, non volendo osservare i comandamenti di Dio, sono maledetti; di questi dice il profeta: maledetti coloro che si allontanano dai tuoi comandamenti. Invece, come sono beati

e benedetti quelli che amano il Signore e fanno come dice lo stesso Signore nel Vangelo: ama il Signore Dio tuo, con tutto il cuore e con tutta la tua anima, e il prossimo tuo come te stesso.

Cari fratelli, meditiamo questa prima parte della lettera che il Serafico Francesco nella sua immensa bontà ci ha donato.
Nicola Fioretto

LA SCUOLA DIOCESANA DI FORMAZIONE "Contesto, struttura e contenuti dell'Evangelii Gaudium"

Ha avuto avvio, in data 25 settembre, il secondo anno di studi della Scuola Diocesana di Formazione e ad introdurlo è stato don Massimo Serio il cui compito è stato quello di evidenziare contesto, struttura e contenuti dell'Esortazione apostolica "Evangelii Gaudium". Premesso che i corsi del II anno della Scuola avranno tutti la finalità di rispondere all'invito del Papa ad "uscire" verso le periferie esistenziali del nostro mondo, passiamo ad analizzare, a grandi linee, il documento. L'Evangelii Gaudium (La gioia del Vangelo) è stata pubblicata da Papa Francesco il 24 novembre 2013 a seguito della XIII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, svoltasi nell'ottobre 2012, che ha avuto per tema "La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana".

Con riferimento alla struttura e al contenuto del documento, il Papa nella sua Esortazione ha ampiamente trattato alcune questioni, quali: La riforma della Chiesa in uscita missionaria, le tentazioni degli operatori pastorali, la Chiesa intesa come totalità del popolo di Dio che evangelizza, l'omelia e la sua preparazione, l'inclusione sociale dei poveri, la pace e il dialogo sociale, le motivazioni spirituali per l'impegno missionario. L'Evangelii Gaudium può essere considerato quale programma dal quale la Chiesa (nella sua interezza) non deve mai allontanarsi se non vuole incorrere nel grande rischio della "tristezza individualista".

Occorre assumere, qualunque sia il nostro ruolo nella Chiesa, l'atteggiamento gioioso tipico di chi quotidianamente rinnova il suo incontro con Gesù. "Siate sempre lieti nel Signore. Ve lo ripeto siate lieti" (Fil 4,4). Ovviamente, trattasi di gioia da condividere! Bellissimo dunque il richiamo di Papa Francesco al Vangelo quale diritto e dovere. Nell'Evangelii Gaudium si legge infatti: "Tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo e i cristiani hanno il dovere di annunciarlo". La grande sfida allora diviene quella di "uscire" ad evangelizzare cercando di "attrarre" senza imporre.

La gioia del Vangelo (come ogni gioia direi) non può essere frenata, restare tra le mura di comode chiese ma necessita di uscire per andare incontro agli altri: ai non credenti, agli esclusi, ai poveri...

Il Papa è consapevole delle difficoltà di radicare vecchie tradizioni legate all'idea del "si è fatto sempre così" ma il contesto in cui viviamo impone un cambiamento. In risposta alle perplessità circa i pericoli di una Chiesa in uscita, Papa Francesco non ha dubbi: "Preferisco una chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze".

Tante sono le sfide da superare per "portare" la gioia del Vangelo. Innanzitutto, occorre mettere da parte l'apparenza, il superficiale, per concentrarci sui problemi reali; occorre imparare ad ascoltare (cosa ben diversa dal sentire) e occorre non farci la guerra per invidie.

All'uopo -ricorda Papa Francesco- chiediamo la grazia di rallegrarci dei frutti degli altri, che sono di tutti! Circa l'ascolto, siamo tutti chiamati ad ascoltare il grido d'aiuto del prossimo e l'Evangelii Gaudium nell'ottica del coinvolgimento della Chiesa nella sua interezza, non omette di tracciare le linee fondamentali per una corretta predicazione. Si legge: "Il predicatore deve anche porsi in ascolto del popolo per scoprire quello che i fedeli hanno bisogno di sentirsi dire".

Dunque, sacerdote al tempo stesso contemplativo della parola e del popolo. Innegabile è infatti l'aspettativa dei fedeli circa un linguaggio positivo ovvero una predicazione che offra sempre la speranza per non restare prigionieri della negatività. Ed allora, desiderosi di approfondire le diverse tematiche dell'Evangelii Gaudium, e già impegnati con il secondo corso "Chiesa in uscita", da cristiani gioiosi, a chi ci chiederà perché evangelizzare, non avremo difficoltà a rispondere: "Perché abbiamo fatto esperienza dell'amore di Dio e l'amore non può essere trattenuto!"
Maria Teresa Caputo



La lettera ai fedeli di san Francesco

Le lettere scritte da Francesco d'Assisi furono molte, parecchie purtroppo sono state perdute. Le lettere sicuramente scritte da Francesco pervenute ai nostri giorni sono circa una decina. In esse emerge la spiritualità e la sensibilità fraterna della vita del santo, la sua dimensione apostolica e la coerenza di vita oltre che la preoccupazione per la salvezza delle anime dei fratelli. La più antica di esse è la lettera ai fedeli, nella quale si evince un semplice e chiarissimo programma di vita per quanti vogliono vivere evangelicamente nel mondo. Leggiamone una prima parte dalle fonti francescane (179-186). A tutti i cristiani, religiosi, chierici e laici, maschi e femmine, a tutti coloro che abitano nel mondo intero, frate Francesco, loro umile servo, ossequio rispettoso, pace vera dal cielo e sincera carità nel Signore. Poiché sono servo di tutti, sono tenuto a servire tutti e ad amministrare a tutti le fragranti parole del mio Signore. Per cui, considerando che non posso visitare i singoli a causa della malattia e debolezza del mio corpo, ho proposto con la presente lettera e con questo messaggio di riferire a voi le parole del Signore nostro Gesù Cristo, che è il Verbo del Padre, e le parole dello Spirito Santo che sono spirito e vita. L' Altissimo Padre annunciò che que-

sto suo Verbo, così degno, così Santo e così glorioso sarebbe venuto dal cielo, l'annunciò per mezzo del suo arcangelo Gabriele alla santa e gloriosa Vergine Maria, dalla quale ricevette la carne della nostra fragile umanità. Egli essendo ricco più di ogni altra cosa, volle tuttavia scegliere insieme alla sua madre beatissima la povertà. E prossimo alla sua passione, celebrò la pasqua con i suoi discepoli, e prendendo il pane rese grazie, lo benedisse e lo spezzò dicendo: Prendete e mangiate, questo è il mio corpo. E prendendo il calice disse: Questo è il mio sangue, del nuovo testamento, che per voi e per molti sarà sparso in remissione dei peccati. Poi, rivolto al Padre pregò dicendo: Padre, se è possibile, passi da me questo calice. E il suo sudore divenne simile a gocce di sangue che scorre per terra. Depose tuttavia la sua volontà nella volontà del Padre dicendo: Padre, sia fatta la tua volontà, non come voglio io, ma come vuoi tu. E la volontà del Padre fu tale che suo figlio benedetto e glorioso, dato e nato per noi, offrì se stesso cruentemente come sacrificio e come vittima sull'altare della croce, non per sé, per il quale tutte le cose sono state create, ma per i nostri peccati, lasciando a noi l'esempio perché ne seguiamo le orme. E vuole che tutti siamo salvati per Lui, e che lo si riceva con cuore puro



sto suo Verbo, così degno, così Santo e così glorioso sarebbe venuto dal cielo, l'annunciò per mezzo del suo arcangelo Gabriele alla santa e gloriosa Vergine Maria, dalla quale ricevette la carne della nostra fragile umanità. Egli essendo ricco più di ogni altra cosa, volle tuttavia scegliere insieme alla sua madre beatissima la povertà. E prossimo alla sua passione, celebrò la pasqua con i suoi discepoli, e prendendo il pane rese grazie, lo benedisse e lo spezzò dicendo: Prendete e mangiate, questo è il mio corpo. E prendendo il calice disse: Questo è il mio sangue, del nuovo testamento, che per voi e per molti sarà sparso in remissione dei peccati. Poi, rivolto al Padre pregò dicendo: Padre, se è possibile, passi da me questo calice. E il suo sudore divenne simile a gocce di sangue che scorre per terra. Depose tuttavia la sua volontà nella volontà del Padre dicendo: Padre, sia fatta la tua volontà, non come voglio io, ma come vuoi tu. E la volontà del Padre fu tale che suo figlio benedetto e glorioso, dato e nato per noi, offrì se stesso cruentemente come sacrificio e come vittima sull'altare della croce, non per sé, per il quale tutte le cose sono state create, ma per i nostri peccati, lasciando a noi l'esempio perché ne seguiamo le orme. E vuole che tutti siamo salvati per Lui, e che lo si riceva con cuore puro

sto suo Verbo, così degno, così Santo e così glorioso sarebbe venuto dal cielo, l'annunciò per mezzo del suo arcangelo Gabriele alla santa e gloriosa Vergine Maria, dalla quale ricevette la carne della nostra fragile umanità. Egli essendo ricco più di ogni altra cosa, volle tuttavia scegliere insieme alla sua madre beatissima la povertà. E prossimo alla sua passione, celebrò la pasqua con i suoi discepoli, e prendendo il pane rese grazie, lo benedisse e lo spezzò dicendo: Prendete e mangiate, questo è il mio corpo. E prendendo il calice disse: Questo è il mio sangue, del nuovo testamento, che per voi e per molti sarà sparso in remissione dei peccati. Poi, rivolto al Padre pregò dicendo: Padre, se è possibile, passi da me questo calice. E il suo sudore divenne simile a gocce di sangue che scorre per terra. Depose tuttavia la sua volontà nella volontà del Padre dicendo: Padre, sia fatta la tua volontà, non come voglio io, ma come vuoi tu. E la volontà del Padre fu tale che suo figlio benedetto e glorioso, dato e nato per noi, offrì se stesso cruentemente come sacrificio e come vittima sull'altare della croce, non per sé, per il quale tutte le cose sono state create, ma per i nostri peccati, lasciando a noi l'esempio perché ne seguiamo le orme. E vuole che tutti siamo salvati per Lui, e che lo si riceva con cuore puro

OTTICA
Aprimavista
di Dimonte Roberta Antonia

Via G. Palmitessa, 54
76121 BARLETTA (BT)
P.IVA 07939540725 - tel. 0883/896606
e-mail: apriavistaottica@gmail.com

LAVAMICA
LAVANDERIA

Via Padre Raffaele Di Bari, 63
Zona 167 - Uscita Patalini
P.Iva: 06580730726

RINALDIMPIANTI
ELETTRICI & SATELLITARI

INSTALLATORE AUTORIZZATO
sky Fabio Rinaldi linkem
368.7126078 internet revolution

Via Palmitessa, 22 - 76121 Barletta - Tel. 0883.574447
fabio@rinaldimpianti.com

LE DELIZIE DELLA CARNE
di Tommaso Seccia

Via di Bari, 35 - Barletta (BT) Tel. 368 3704675
SERVIZIO A DOMICILIO

L'ARCOBALENO.IT
Cartolibreria
via Raffaele Di Bari 25/27

Mon Amour

VIA RAFFAELE DIBARI, 5 - ANGOLO VIA CIOCE - BARLETTA
TEL. 329.7629266
Seguici su Facebook

SERVIZIO BUFFET, TORTE IN PASTA DI ZUCCHERO, APERITIVI, SERVIZIO A DOMICILIO

L'ADOLESCENZA: AURORA DELL'ADULTITÀ

Parlare agli adolescenti non è facile, ancor meno se si parla di adolescenza agli adolescenti, dunque di se stessi. Ma l'esperienza, come sempre quando tale è l'uditore, si rivela essere opportunità creativa. Giovedì 23 marzo scorso alle 19.30, presso la Parrocchia S.S. Trinità, ho svolto con i cresimandi l'incontro con il tema "L'adolescente e il gruppo": nel breve tempo a disposizione



l'intento è stato quello di presentare un "identikit" dell'adolescente, descriverne le caratteristiche psicologiche e le modalità di funzionamento cognitivo; secondariamente, definire la relazione tra l'adolescente e il "gruppo" dei pari per tipizzarne la distanza come *vincolo* oltre che come *confine*. Il celebre aforisma di Erickson ha aperto l'incontro e ha distribuito ai presenti, da subito e gratuitamente, dubbi e perplessità circa il *non essere ancora* e, d'altra parte, il *non essere più*... La risposta è stata fornita dalla slide successiva che ha presentato la parola chiave IDENTITÀ: l'adolescenza è un'occasione per far nascere una nuova persona dalle spoglie del bambino che si è stati e che non si è più. Dunque, come sostenuto dagli Autori in materia, il compito di sviluppo più significativo per l'individuo è il processo di formazione dell'identità che si configura come una costruzione, lenta e complessa, una sintesi dinamica di un processo di integrazione tra il passato e futuro in cui aspettative e valori personali si confrontano con le attese sociali. L'adolescente deve superare cambiamenti che gli vengono imposti dalla crescita fisica, psicologica, sociale e dal contesto culturale di riferimento; deve sperimentare una molteplicità di ruoli e di identificazioni possibili, oscillando tra processi di *identificazione* e di *individuazione*, in un'altalena continua tra la volontà di costruire un senso di appartenenza e l'esigenza di definire la propria biografia; deve compiere delle scelte nell'ambito dei valori acquisiti impegnandosi a mantenerle nel tempo: in questo modo potrà pervenire ad una consapevolezza di coe-

renza e continuità. In questo strappo dall'identità infantile il *gruppo* diventa il nuovo habitat naturale, il luogo di una sicurezza emotiva che non è più quella genitoriale; sostanzialmente uno spazio fisico e mentale in cui vengono soddisfatti i bisogni psicologici dell'essere, dell'aver un valore, del fare perché permette di contattare coetanei che hanno esigenze, linguaggi, gusti e preferenze simili. Ma non sempre accade questo. Infatti, il gruppo può diventare barriera alla progressiva costruzione di quella individualità unica, irripetibile, originale che è il punto di arrivo dell'essere umano non consentendo più la demarcazione dei due processi dell'identità e dell'identificazione. Dalla lettura delle brevi riflessioni svolte dai ragazzi si è evinta con chiarezza la dimensione di "contenitore" del gruppo, vale a dire il valore affettivo attribuito agli amici - "per me il gruppo è come una famiglia" -, la valenza di sostegno e guida assegnata agli stessi - "un insieme di persone che ti aiuta nel momento del bisogno" -; non sono mancate, tuttavia, significative consapevolezze del carattere



coercitivo derivante dall'appartenenza ad un gruppo: "un luogo dove ci si affronta", "un insieme di adolescenti ognuno diverso dall'altro per i propri difetti e per i propri pregi", "essere in un gruppo significa essere accettati per quello che si è", "a volte il gruppo può essere causa di dispiacere verso altre persone e a volte nel gruppo accadono atti di bullismo". L'immagine finale ha voluto restituire ai ragazzi la forza interiore di cui dispongono, troppo spesso sottovalutata o soffocata, la sola che può condurre all'inserimento dell'ultima tessera, quella più importante, affinché il puzzle delle scelte di vita sia completo. A noi tutti Educatori spetta di dovere un posto in prima fila, accanto ai ragazzi, mentre dal tramonto dell'infanzia sorge l'aurora dell'adultità.

Dott.ssa Tiziana Canfora
Psicologa, Psicoterapeuta Sistemico-Relazionale

LA 4ª CORSA IN FESTA "SAN PIO DA PIETRELCINA"

RELAZIONE CONCLUSIVA DALLA SEGRETERIA DELLA CORSA IN FESTA

La 4ª Corsa in Festa apre le iscrizioni il 27 settembre, ogni giorno dalle 19.00 alle 20.30. Fino al giorno 6 avevamo 124 iscritti. Fino al giorno 7 ottobre avevamo 170 iscritti. Il giorno 8 abbiamo raggiunto 200 iscrizioni. E giungevano ancora altre richieste. Ma non le si è più potute accogliere per motivi organizzativi e di sicurezza. Si invita quindi ad essere sempre puntuali e non attendere l'ultimo giorno. La gara inizia alle 9.15, dopo l'accoglienza avviata alle ore 8.30.



Partono per primi i 4 e gli 8 km. I 4 km fanno un solo giro per l'arrivo. Gli 8 km ripeteranno il percorso per due volte. Si classificano ai primi tre femminili dei 4 Km su 10 partecipanti le signore: Palmitessa Michela al primo posto, al secondo Divincenzo Anna, al terzo Corcella Maria. Ricevono in premio le targhe indicanti il posto di classifica e la categoria dei 4 km. Per la gara maschile dei 4 km su 12 partecipanti si classificano al primo posto Corcella Ruggiero, al secondo Dipace Biagio, al terzo Battaglia Fernando. Ricevono in premio le targhe indicanti il posto di classifica e la categoria dei 4 km. Agli 8 km femminili, su 22 partecipanti, si classificano al primo posto Filannino Raffaella, al secondo Sernia Vittoria, al terzo Dipinto Silvana. Ricevono in premio gli occhiali sportivi e la confezione da due bottiglie di vino. Per gli 8 Km maschili, su 52 partecipanti, si classificano al primo posto Bruno Riccardo, al secondo Muciaccia Luigi, al terzo Dileo Giuseppe. Ricevono in premio cesti di frutta con vino.

Segue poi la **categoria dell'1,5 Km dei 13-15 anni.** Su 6 partecipanti alla gara femminile al primo posto si classifica Spadaro Celeste, al secondo Spadaro Claudia, al terzo Ciocia Maria Pia. Ricevono in premio le targhe indicanti il posto di

classifica e la categoria dell'1,5 km. Alla maschile, su 6 partecipanti, si classificano al primo posto Dimiccoli Antonio, al secondo Riefolo Ruggiero, al terzo Filannino Francesco. Ricevono in premio le targhe indicanti il posto di classifica e la categoria dell'1,5 km.

Alla **300 mt femminile**, 10-12 anni, su 14 partecipanti, si classificano al primo posto Ventriglia Michela, al secondo Dipalma Federica, al terzo Fiore Miriam. Alla maschile, su 17 partecipanti, va al primo posto Mastropasqua Mattia, al secondo Quinto Francesco, al terzo posto Fiorella Ruggiero. Ricevono in premio le targhe indicanti il posto di classifica e la categoria dei 300 mt.

Alla **150 mt, dai 7 ai 9 anni**, per la gara femminile, su 19 partecipanti, si classificano al primo posto Mascolo Maria Clara, al secondo posto Anna Maria, al terzo posto Filannino Martina. Alla maschile, su 24 partecipanti, al primo posto Porcelluzzi Samuele, al secondo Battaglia Domenico, al terzo Fiorella Michele. Ricevono in premio le targhe indicanti il posto di classifica e la categoria dei 150 mt.

Per la grande gara degli **80 mt per i piccoli da 0 a 6 anni** al femminile, su due partecipanti, primo posto Filannino Irene, al secondo Gracco Greta. Nella gara maschile, su 16 partecipanti, vanno al primo posto Leone Michele, al secondo Dipietro Giuseppe e al terzo Corvo Antonio. Ricevono in premio le targhe indicanti il posto di classifica e la categoria degli 80 mt.



Ad ogni partecipante sono stati consegnati un pacco ristoro (contenente una maglietta con stampa logo 4ª edizione Corsa in Festa, un pacco di gnocchi, una bustina di tarallini, una bottiglietta d'acqua, un succo di frutta, una brioscina ed una mela), la medaglia e vi è stato per tutti un ricco rinfre-

AUTOSCUOLA DRIVERS
Via Raffaele Di Bari, 11 - Barletta
Tel. 0883.334385 - E-mail: autoscuoladrivers@gmail.com

IL CAROSSELLO
Merceria-Intimo-Casalinghi
Via Palmitessa, 72 - Barletta (Bt)
P. Iva: 03205450715
Cell. 320.8690928

Bar Pasticceria Gelateria
Helen
Consegna a domicilio
Via D'Aragona, 65 - Barletta
0883.53.52.15
Via Dante Alighieri, 188 - Barletta
0883.89.27.24

STUDIO SERVIZI
AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE PER CONTO TERZI
La gestione condominiale è consultabile sul sito www.studioservizi.it
Lo Studio Servizi è garantito da apposita polizza per la responsabilità civile e professionale con un massimale di € 500.000,00
Via Brunelleschi, 80 - Barletta
Tel/fax 0883 524802 - 0883 510211
cell. 334 6883296 - 329 1037351 - 339 5766289

autofficina PISICCHIO
MECCANICO-GOMMISTA
349.7284292 - 328.2244829
Via Vitantonio Lattanzio 4 D.F.G.H
Barletta (BT) 76121
email: alessandropisicchio@gmail.com

IL PANICICCO
di Francesco Losurdo
Via Raffaele Di Bari, 59
Tel.: 388 7505028

sco. Si ringraziano gli sponsor Ingrosso Frutta di Vitobello Ruggiero, Ginevra Ristorante, Ciemme pastificio, Sport and Shoes, Dopo lavoro Ferroviario, Sabino Dicaldo, Serishop, Autoscuola Barberini, La Braceria, Nuovi talenti Orecchiera, Ottica Dimiccoli, Panificio e dolci Celimangiamo, Panificio Paolillo di Via Canosa, Perina Latticini, Ferramenta Italia, Tarallificio Roberta e Tarallificio Zii Mati, Rosito Caffè.

Si ringrazia l'Avis Barletta per aver donato l'iscrizione ai suoi soci. Si ringraziano l'amministrazione comunale di Barletta, la Polizia Municipale, l'Associazione Volontari Carabinieri di Barletta, Croce Rossa, Barletta sui Pedali, il Vespa Club e la scuola di danza Movimento Latino. Un grazie di cuore a tutti.

Roberta Sequenza

L'ACR fa i suoi primi passi in parrocchia Intervista a cura del nostro gruppo catechisti

Come è nata l'Azione Cattolica? Cosa l'ha ispirata? L'Azione Cattolica è nata nel 1867 per intuizione di due giovani cattolici: Mario Fani (di Viterbo) e Giovanni Acquaderni (di Castel San Pietro dell'Emilia) i quali sentirono l'esigenza di creare una organizzazione di giovani credenti che, in obbedienza al Papa, vivessero a pieno la responsabilità di evangelizzare la società e quindi annunciare Cristo in tutti gli ambienti in cui ogni giorno viveva e vive l'uomo (lavoro, famiglia, tempo libero, ecc..).

Voi che oggi avete una responsabilità all'interno dell'associazione, come e quando avete iniziato questo percorso? Personalmente ho iniziato in 4° elementare con l'ACR. Poi dopo i 14 anni ho frequentato il gruppo giovanissimi dove ho conosciuto i miei attuali migliori amici e dove ho scoperto la bellezza di essere in Cristo vivendo la comunità parrocchiale.



Sicuramente non è facile riuscire a catturare l'attenzione dei bambini durante un incontro, quale strategia adoperate per renderli partecipi il più possibile? Cominciare con un piccolo gioco o un canto simpatico che riesca a "catalizzare" l'attenzione dei più piccoli e continuare proponendo un'attività che sappia far raccontare ad ogni singolo ragazzo la propria esperienza di vita; un racconto fatto spesso non con le parole ma con i linguaggi e le tecniche più vicine al loro mondo (cartellonistica, giochi di ruolo, ecc...). Il gruppo ACR diventa per il bambino il luogo privilegiato dove allenarsi ad essere cristiani, un momento della settimana dedicato esclusivamente alla loro formazione. Non più un semplice impegno o un incontro noioso che si deve obbligatoriamente fare ma un incontro che ogni settimana si attende di vivere con gioia.

Quali sono le aspettative che riponete sui ragazzi che state preparando? Che sappiano, a loro misura, annunciare Cristo nel mondo.

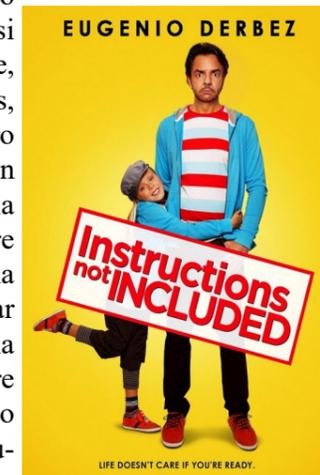
Nicolò Episcopo

CINEFORUM PARROCCHIALE

FILM: *Instructions not included*

MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE ORE 19.45

Si tratta del film in lingua spagnola, prodotto in Messico, che ha ottenuto fin ora il maggior incasso negli Stati Uniti. Nella prima parte si ha modo di apprezzare la comicità del protagonista nelle vesti di un giovane che non vuole crescere, seduttore di turiste ad Acapulco, il quale di colpo si trova, tutto da solo, a dover allevare una bambina. L'amore che progressivamente nasce in lui verso Maggie lo spinge a mettere, come si dice, la "testa a posto" e, trasferitosi a Los Angeles, trova un pericoloso lavoro come *stuntman*. Valentin ha anche la straordinaria correttezza di non rivelare a Maggie che la mamma l'ha abbandonata ma di far crescere la sua bambina nel mito di una madre troppo impegnata in giro per il mondo a salvare l'umanità o a proteggere



qualche razza in via di estinzione. Il film ha però una grande svolta: Julie si rifarà viva e per di più reclamerà a sé la bambina. Nella seconda parte del film il tema dominante diventa la battaglia legale fra i due genitori. Ma non pensate che finisca tutto così... il film più si inoltra verso la conclusione e più è pieno di colpi di scena che si susseguono a ritmo serrato. Potremmo dire che, anche se il rapporto tra Valentin e Maggie è quello principale, il tema del film sono tutti i rapporti squisitamente umani come quello fra Va-

lentin e la coppia di Acapulco che lo aiuta ad allevare Maggie nei primissimi momenti; il simpatico camionista che aiuta Valentin ad attraversare il confine con gli Stati Uniti; il collega messicano che lo introduce nel mondo degli *stuntmen*; il rapporto fra Valentin e suo padre che gli aveva insegnato ad affrontare la vita senza paura (altro tema portante del film). Non si può non notare, nello sviluppo della storia, un malcelato orgoglio nazionale messicano, la rivendicazione di un primato umano del

Messico verso i "freddi" Stati Uniti. Per fare un esempio: un po' come se noi avessimo girato un film di un padre affettuoso italiano con una madre tedesca che abbandona sua figlia. In conclusione "istruzioni non incluse", è un piacevole canto ai rapporti umani e a alla famiglia (non tradizionale) che intreccia, con leggerezza e buon ritmo, toni comici e quelli drammatici. Una

storia dei nostri giorni in grado di proporre forti richiami sui malintesi della vita quotidiana e le contrapposizioni che segnano l'esistenza di Valentin. La paternità che viene descritta dal regista si presta a molti spunti di riflessione. La presenza della figura paterna, o la sua assenza, esercita nella crescita dei figli un ruolo fondamentale. Direi che il dovere di prendersi cura di qualcuno lo costringe a diventare adulto facendogli scoprire abilità nascoste di genitore. Che sia questa l'adulità? Prendersi cura di qualcuno?

don Claudio

LE POESIE

di P. Michele Critani, scj

NOSTALGIA DI UN PICCOLO ALBERO

Piccolo cespuglio

di melograno

portato in inverno

da mani esperte

ti sei rivestito

di frutti asprigni

fatti di chicchi luccicanti

che balzano

al mio occhio attento

per lo splendore vivido

di un rosso vermiglio

come le guance colorate

di un bambino in carne

illuminate dal tiepido sole

di un pomeriggio autunnale



Panificio Leone
di Leone Francesco
Via C. Dante Ciocce, 36 cell. 3246227259

Edil Mo.Fra.
Cell. 338 84 55 245

- IMPERMEABILIZZANTI
- ISOLANTI TERMO - ACUSTICI
- LAVORAZIONE IN CARTONGESSO
- FIBRA MINERALE
- FACCIATE A CAPPOTTI TERMICI
- INSTALLAZIONE PANNELLI ANTICONDENSA
- MASSETTI TERMICI
- ANCHE SOLO MANODOPERA

FARMACIA ADRIATICA
Via G. Palmitessa 34, 36 - 76121 Barletta BT
tel. 0883/573962
www.farmaciadriaticabarletta.it
e-mail: farmacia.adriaticabarletta@gmail.com
Seguici su

Profumo di Pane
di Rizzi Giuseppe
Via Filograsso, 10 - 76121 BARLETTA

Gran Caffè Gambrinus
Via C. Dante Ciocce 24
76121 Barletta (BT)
327.9177508
email: michele8408@hotmail.it
Organizzazione eventi

Casertano Le Bontà del Latte
di Zagaria Michele
Produzione Latticini, Formaggi
Specialità gastronomiche
Da noi trovi la mozzarella a
FERMENTAZIONE NATURALE
Via Raffaele Di Bari, 23 - Barletta
(nei pressi della Chiesa Santissima Trinità)
Tel. 380.1480892